

Da oggi le rilevazioni del laboratorio mobile sul grado di balneazione. Il responso dopo il 2 luglio «Goletta» al via, Sebino sotto la lente di Legambiente



Le rilevazioni di Legambiente sul Sebino

SEBINO C'è attesa tra gli abitanti dei paesi del lago d'Iseo per sapere se le rispettive spiagge sono balneabili e se la qualità delle acque è migliorata. La nuova situazione che si è venuta a creare fa sì che il desiderio di sapere tutto sulla balneabilità del Sebino si sia fatto particolarmente pressante.

La risposta a queste domande potrebbe essere data già la settimana prossima, non appena gli esperti a bordo della «Goletta dei laghi» di Legambiente avranno ultimato i prelievi e l'analisi dei campioni che raccoglieranno a partire da oggi. La «Goletta», un'imbarcazione provvista di laboratorio mobile, raccoglierà campioni d'acqua su entrambe le sponde ed i tecnici li analizzeranno con cura e competenza.

È la terza volta che la «Goletta» fa tappa sul Sebino. L'acqua verrà prelevata negli stessi luoghi che solitamente sono monitorati dagli enti uf-

ficiali di controllo, oltre che in quelli segnalati dai circoli locali. Ma quali sono i requisiti necessari per aggiudicarsi le «5 Vele»? Distinguerli per qualità delle acque, la bellezza del paesaggio, la corretta gestione del territorio, la funzionalità dei servizi e le politiche in linea con il rispetto dell'ambiente. Il controllo riguardante il grado di balneazione si inserisce di livello nazionale, e coinvolge sette regioni italiane: Abruzzo, Umbria, Trentino, Lombardia, Piemonte, Lazio e Veneto.

La ricerca interessa più di 200 Comuni. Nei trenta bacini (Legambiente - Cigno Azzurro nell'Alto Sebino ha la sua sede a Castro) eseguirà più di 200 rilevamenti. I risultati verranno resi pubblici al termine della campagna su ogni singolo lago. Per quanto si riferisce al Sebino la sentenza è prevista nei giorni immediatamente successivi a mercoledì 2 luglio, data di chiusura delle ricerche

e dello spostamento del laboratorio nel Trentino. Qui l'équipe della «Goletta» studierà i laghi Caldonazzo, Serraiia, Levico e Tovel. I prelievi verranno effettuati da riva, nei punti in cui l'acqua è profonda tra i 70 ed i 120 centimetri, a circa 30 centimetri sotto il pelo libero dell'acqua.

I parametri monitorati per le acque di balneazione e analizzati con le metodiche indicate dalla normativa vigente sono di ordine microbiologico (coliformi fecali, streptococchi) e chimico-fisici (temperatura, ossigeno, trasparenza). Accanto all'attività di laboratorio mobile verranno organizzati incontri, iniziative e dibattiti per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della salvaguardia di questi ambienti e per mettere in rete le istituzioni, oltre che far conoscere agli amministratori le pratiche di sviluppo sostenibile in riva al lago.

Elia Mutti